

Dizionario Tascabile Russo

Un dizionario tascabile e facile da consultare, con oltre 20.000 vocaboli, le principali regole grammaticali, la pronuncia e la fonetica, le espressioni idiomatiche e tutte le informazioni più utili per orientarsi nell'uso della lingua russa.

Questo libro ti farà imparare il Russo in soli 30 giorni, partendo da zero. E questa è più di una semplice promessa. Ti spiego... Il metodo è molto semplice: il libro è suddiviso in 30 capitoli, uno per giorno, per permetterti di imparare le basi di questa lingua in un solo mese. Per ottenere il massimo da questo corso, devi solo rispettare una regola: leggere un capitolo al giorno, né più, né meno. Se rispetti questa regola e segui le indicazioni contenute nel libro, il risultato è garantito. Dimentica i soliti noiosi corsi grammaticali, dal profilo anonimo e spersonalizzato. "Come imparare il Russo in 30 giorni" è stato realizzato con tutti i crismi del self-help, come un manuale pratico, dal taglio personale, divertente e motivante. È ricco di tanti aneddoti curiosi e consigli utili non solo per parlare in russo, ma anche per cavarsela in viaggio. Se non sei ancora convinto, continua a leggere... Dalla Premessa dell'Autrice... **BENVENUTO!** ??????????????!! Caro lettore / cara lettrice, ti do il mio benvenuto in questo corso di lingua russa! Se ti trovi qui è perché hai voluto assecondare il tuo desiderio di conoscere qualcosa di più su questa affascinante lingua dell'est. Lasciati dire fin da subito che hai fatto bene! Ci sono una serie di ottime ragioni per studiare il russo al giorno d'oggi: si tratta dell'ottava lingua al mondo per numero di parlanti, e oltre a rappresentare lo strumento più utile per viaggiare in Russia e dintorni, è una lingua che porta con sé un immenso bagaglio culturale e artistico-letterario; anche il suo ruolo nel mondo dell'economia va crescendo sempre più. Qualunque sia il motivo che ti ha portato fin qui, sappi che è già una valida base su cui fondare il tuo studio. Questo corso è diviso in 30 lezioni, pensate per essere affrontate una dietro l'altra nello spazio di un mese. Lo so, stai pensando che imparare il russo in un mese sia impossibile: ti garantisco invece che sarai stupito da quante cose riuscirai ad apprendere e che i risultati saranno stupefacenti, grazie al nostro metodo di apprendimento veloce e divertente! Probabilmente ora sei un po' spaventato/a da quello che ti aspetta. Ti starai chiedendo, ad esempio: "Come faccio a leggere quelle strane lettere nel titolo?". Ebbene, ti posso assicurare che tra qualche giorno questo sarà solo un lontano ricordo. Passo dopo passo affronteremo insieme gli aspetti principali di questa lingua tradizionalmente considerata molto distante dalla nostra, ma che suscita in molti grande interesse. Attenzione però: questo corso non contiene solo nozioni grammatiche o fonetiche! Per conoscere bene una lingua, infatti, è fondamentale sapere anche in quale tipo di cultura essa affonda le sue radici: per questo motivo, alla fine di ogni settimana di lezioni, ho pensato per te un capitolo più rilassante, che ti permetterà di mettere a frutto tutto quello che hai imparato fino ad allora. Inoltre, insieme ad ogni nuovo contenuto linguistico, sarò mia premura raccontarti, di volta in volta, un aspetto culturale che ti aiuterà ad ancorare le tue conoscenze a fatti, cose e persone, facilitandone la memorizzazione. Lo studio di una lingua è sempre una sfida, e per vincere ogni sfida ci vuole motivazione. Qualunque sia la tua, tienila ferma nella tua mente e bene in vista davanti a te: sarà il modo migliore per lanciarti con coraggio in questa nuova avventura! Ti invito ora a lasciare da parte ogni incertezza e a calarti insieme a me nel pieno del clima russo: non ti serviranno scarponi da neve e vestiti invernali, soltanto un pizzico di pazienza e tanta voglia di farti stupire. Pronti?!? E andiamo!

Dizionario russo tascabile Russo compatto. Dizionario russo-italiano, italiano-russo Dizionario russo-italiano tascabile Dizionario Russo Russo-italiano, italiano-russo De Agostini

Nell'opera letteraria e pubblicistica di Dostoevskij, l'immagine di Pietroburgo non scaturisce dalla arbitrarità creativa, ma indica il destino dell'imperialismo tragico, quale luogo di transizione dell'identità russa. Pietroburgo vive un'esistenza misteriosa dettata dalla tragedia della doppia identità della Russia. Il doppio non è una categoria psicologica, ma istoriosofica, perché derivante dallo spleen che svela i retroscena dell'esperienza storica. Lo spleen di Pietroburgo, quale capitale del pensiero russo, è la prima ipostasi della riflessione istoriosofica e politica di Dostoevskij che è orientata sia a disvelare gli sdoppiamenti del periodo pietroburghese della storia russa, sia a stabilire un confronto con le altre capitali del XIX secolo, Londra e Parigi. Mentre Pietroburgo è una capitale astratta e premeditata, Londra e Parigi appaiono come una profezia dell'apocalisse e il Palazzo di Cristallo è l'emblema della negatività stagnante del mondo post-storico.

Il dizionario tascabile Russo da Fluo!Editions si tratta di un dizionario bilingue: studioso e completo, contiene migliaia di definizioni e traduzioni, ed ideale per gli studenti o professionisti.

Nabokov non fu solo l'autore di romanzi fra i supremi del Novecento, dal "Dono" a "Lolita", ma anche un magistrale creatore di racconti. Di tale versante della sua attività, ancora in gran parte da scoprire, questa vasta silloge, che integra quella della "Veneziana", offre un panorama completo, giacché raduna in una sequenza rigorosamente cronologica i testi che Nabokov scrisse a partire dal 1921 e pubblicò poi in quattro celebri raccolte uscite tra il 1958 e il 1976. Con una sorta di bacchetta divinatoria e le infinite variazioni della sua arte caleidoscopica, Nabokov ci guida alla scoperta degli aspetti più elusivi di ciò che abitualmente chiamiamo realtà. Sono favole briose, storie agrodolci di perdita, sconfitta o solitudine, claustrofobici esercizi di orrore, campionature dell'umana follia che si proiettano sullo sfondo di paesaggi urbani colti nella loro «sensazione dinamica» o di fenomeni naturali intesi come epifanie del divino, mentre affiorano continuamente gli echi della giovinezza in Russia, degli anni universitari in Inghilterra, del periodo émigré in Germania e Francia, e infine del soggiorno in quell'America che – come egli stesso ebbe a dire – andava via via inventando, dopo aver inventato l'Europa.

Nella carrozza semideserta di un treno che corre attraverso la campagna siede un uomo dalla grande testa calva, forte di torace e con un paio di gambette sottili su cui ricadono i calzini allentati di lana scarlatta a losanghe lilla. Il passeggero solitario altri non è che il professor Timofej Pavlovic Pnin, esule negli Stati Uniti e titolare di un corso di lingua russa all'Università di Waindell, in viaggio per recarsi a tenere una conferenza presso il circolo femminile di un'altra località della sterminata provincia americana. Ma il professor Pnin – tradito dalla sua passione per gli orari ferroviari, che lo ha indotto a ignorare ogni suggerimento e a elaborare personalmente il proprio itinerario – si trova sul treno sbagliato. Comincia così, in modo emblematico, il ritratto ironico e affettuoso, esilarante e patetico di uno di quei personaggi che Nabokov sa disegnare con arte insuperata: un buffo émigré caparbiamente determinato a ricercare l'impossibile adattamento a un'altra civiltà, in lotta impari con un mondo in cui tutto – lingua, ambiente, gli oggetti stessi – pare rivoltarglisi contro. Perde tutte le sue battaglie, Pnin: con l'ex moglie Liza, ormai inesorabilmente «americana»; con il figlio Victor, nel cui personalissimo e un po' lunare universo non riesce a far breccia; con le beghe e mene e manovre accademiche del campus, dalle quali uscirà sopraffatto; persino con la piccola comunità dei suoi compatrioti, chiusa nelle proprie diatribe meschine e nel disperato tentativo di reiterare un passato irripetibile. Anche Pnin si rifugia talvolta, oniricamente, in quel passato: e sono pagine mirabili, affidate a una gamma di intonazioni che trascorre dalla pura comicità alla malinconia.

La ricerca ha dimostrato che l'apprendimento di una seconda lingua migliora il problem solving, il pensiero critico e le capacità di ascolto, e migliora anche la memoria, la concentrazione e le capacità di multitasking. Anche i bambini che parlano altre lingue mostrano segni di maggiore creatività e flessibilità mentale. Esiste una "fase critica" o "finestra di opportunità" in cui i bambini imparano meglio le lingue. Gli studi hanno dimostrato che questo è il caso quando i bambini sono tra la nascita e i sei anni. Più i bambini sono piccoli, più è facile per loro imparare una seconda lingua. Quando si invecchia, questa abilità diminuisce. Queste semplici e divertenti carte di apprendimento sono progettate per aiutare i genitori ad imparare una nuova lingua come utile strumento di apprendimento per i bambini.

Copyright: [33c935659a9c907de7860ce8ab4cd346](https://www.amazon.com/dp/B000APR000)